

(-18,93% e -29,43%). I residui passivi di parte corrente, in realtà, non si riducono né con riferimento alla gestione di competenza, ove le variazioni intervenute fra gli esercizi 2011, 2012 e 2013 hanno segno positivo (+4,86% e +4,97%), né con riferimento a quella in conto residui nel confronto fra 2012 e 2011. Infatti la differenza è di segno positivo (+3,6%) e nel confronto fra il 2013 ed il 2012 assume segno negativo (-6,2%).

Tabella n.11/SC

Comuni triennio 2011-2013. Spesa corrente suddivisa in funzioni: residui conto competenza e residui conto residui

Importi in migliaia di euro

Funzione	Residui conto competenza 2011	Residui conto competenza 2012	Residui conto competenza 2013	Residui conto competenza var. % 2011 2012	Residui conto competenza var. % 2012 2013	Residui conto residui 2011	Residui conto residui 2012	Residui conto residui 2013	Residui conto residui var. % 2011/2012	Residui conto residui var. % 2012/2013
FUNZIONE 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	3.315.553	3.362.503	4.040.910	1,42	20,18	3.028.067	3.056.751	2.969.579	0,95	-2,85
FUNZIONE 2 - FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	98.164	102.013	101.425	3,92	-0,58	51.787	57.179	50.635	10,41	-11,44
FUNZIONE 3 - FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	421.210	428.875	413.776	1,82	-3,52	227.641	278.344	240.650	22,27	-13,54
FUNZIONE 4 - FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	1.284.088	1.306.687	1.255.583	1,76	-3,91	537.287	533.018	443.271	-0,79	-16,84
FUNZIONE 5 - FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	375.144	361.452	361.229	-3,65	-0,06	154.007	163.825	134.693	6,37	-17,78
FUNZIONE 6 - FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	178.030	177.429	174.922	-0,34	-1,41	72.945	74.950	56.291	2,75	-24,89
FUNZIONE 7 - FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	80.458	82.514	88.960	2,56	7,81	45.923	44.660	40.255	-2,75	-9,87
FUNZIONE 8 - FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	1.441.929	1.529.208	1.402.687	6,05	-8,27	1.022.485	1.087.880	751.320	6,40	-30,94
FUNZIONE 9 - FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3.018.774	3.437.412	3.631.973	13,87	5,66	2.106.262	2.226.544	2.416.585	5,71	8,54
FUNZIONE 10 - FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	2.567.774	2.614.262	2.607.080	1,81	-0,27	1.636.344	1.706.617	1.552.478	4,29	-9,03
FUNZIONE 11 - FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	107.689	101.913	98.761	-5,36	-3,09	111.535	103.775	93.664	-6,96	-9,74
FUNZIONE 12 - FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	94.130	109.400	113.218	16,22	3,49	60.899	47.455	50.420	-22,08	6,25
Totale	12.982.943	13.613.667	14.290.527	4,86	4,97	9.055.183	9.380.998	8.799.841	3,60	-6,20

Fonte: Sezione delle Autonomie - dati SIRTEL al 16/09/2014

Tabella n.12/SC

Comuni triennio 2011 - 2013. Spesa conto capitale suddivisa in interventi: residui conto competenza e residui conto residui

Importi in migliaia di euro

Progressivo e Descrizione Intervento/Capitolo	Residui conto competenza 2011	Residui conto competenza 2012	Residui conto competenza 2013	Residui conto competenza _VAR% 2011-2012	Residui conto competenza _VAR% 2012-2013	Residui conto residui 2011	Residui conto residui 2012	Residui conto residui 2013	Residui conto residui var. % 2011- 2012	Residui conto residui var. % 2012- 2013
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	8.473.105	6.914.171	6.520.246	-18,40	-5,70	29.603.954	25.258.849	22.317.098	-14,68	-11,65
ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	103.580	74.169	83.593	-28,39	12,71	541.935	516.311	445.580	-4,73	-13,70
ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	88.776	101.319	82.033	14,13	-19,04	225.364	215.381	203.805	-4,43	-5,37
UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	28.847	27.031	18.398	-6,30	-31,94	114.370	95.403	86.705	-16,58	-9,12
ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO- SCIENTIFICHE	559.779	279.923	275.710	-49,99	-1,51	858.494	957.579	713.236	11,54	-25,52
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	172.496	134.160	117.807	-22,22	-12,19	766.934	678.971	585.258	-11,47	-13,80
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	690.974	457.812	616.088	-33,74	34,57	2.250.174	2.009.359	1.667.494	-10,70	-17,01
Pagamenti conto residui TECIPAZIONI AZIONARIE	71.582	45.455	9.205	-36,50	-79,75	214.473	35.312	28.960	-83,54	-17,99
CONFERIMENTI DI CAPITALE	45.770	47.940	28.119	4,74	-41,34	191.623	119.806	81.390	-37,48	-32,06
CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	29.454	30.300	20.344	2,87	-32,86	121.517	58.969	45.063	-51,47	-23,58
Totale	10.264.362	8.112.281	7.771.543	-20,97	-4,20	34.888.839	29.945.939	26.174.590	-14,17	-12,59

Fonte: Sezione delle Autonomie - dati SIRTEL al 16/10/2014

Quanto osservato sopra consente di comprendere appieno la rilevanza di una completa e corretta applicazione del principio di competenza finanziaria che, come declinato nell'allegato 1 del d.lgs. n. 126/2014, impone l'imputazione dei debiti, fondati su obbligazioni giuridicamente perfezionate, all'esercizio in cui le stesse vengono a scadenza, nonché l'importanza dell'operazione di riaccertamento straordinario, di cui all'art. 3, co. 7, dello stesso decreto che integra e corregge il d.lgs. n. 118/2011.¹⁴³

La corretta applicazione dell'anzidetto principio, come dimostrato dall'esperienza degli enti che hanno partecipato alla sperimentazione, potrà consentire la definitiva cancellazione dei debiti cui non corrispondano obbligazioni giuridicamente perfezionate e l'eliminazione, con successiva re-imputazione ad esercizi successivi di debiti, che, pur corrispondendo ad obbligazioni giuridicamente perfezionate e perciò impegnabili, non siano pervenuti a scadenza.

Giacché il riaccertamento straordinario che i Comuni si accingono ad effettuare con riferimento alla data del 1° gennaio 2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, in applicazione delle disposizioni recate dal d.lgs. n. 126/2014, dovrà essere adeguatamente preparato contestualmente alla predisposizione del rendiconto medesimo, sarà opportuno che nel consueto elenco dei residui allegato al rendiconto vengano tenuti ben distinti, in vista della loro definitiva eliminazione, i debiti che non siano adeguatamente sorretti da alcuna obbligazione giuridicamente perfezionata (ad esempio i residui passivi registrati in applicazione dell'art. 183, co. 5, del TUEL) rispetto a quei residui che, pur avendo un'obbligazione sottostante, vadano a scadenza in una data diversa dal 31 dicembre 2014, da individuare con precisione per sapere a quale esercizio debbano essere re-imputati. Infine, dovranno essere debitamente individuati i residui, che, non solo siano sostenuti da un'obbligazione giuridicamente perfezionata, ma siano anche esigibili secondo i criteri individuati dal principio della contabilità finanziaria potenziata.

Sebbene l'osservazione degli andamenti della gestione dei residui per il campione di enti monitorato mostri come la riduzione dei residui passivi appaia più marcata per le spese di investimento che per le spese di parte corrente, l'operazione di riaccertamento presenterà

¹⁴³ Il criterio della competenza finanziaria potenziata enunciato nel principio contabile generale n. 16 dell'allegato 1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede che gli impegni siano registrati nel momento del perfezionamento dell'obbligazione giuridica e che siano imputati in base all'esigibilità dell'obbligazione stessa, ovvero nell'anno in cui tale obbligazione scade, avvicinando la fase della rilevazione alla fase della cassa, pur senza optare per l'adozione di una contabilità di cassa. L'applicazione a regime dal 2015 del principio della competenza finanziaria potenziata e, quindi, l'imputazione delle obbligazioni giuridiche nell'anno in cui queste scadono avrà come primo effetto quello di ridurre la formazione dei residui attivi e passivi proprio perché l'obbligazione, sebbene registrata all'atto del suo perfezionamento, è imputata nell'anno in cui, diventando esigibile, verrà soddisfatta: se tutti i debiti e i crediti imputati secondo esigibilità vengono, rispettivamente, pagati e riscossi nell'anno in cui sono stati imputati, gli stanziamenti di cassa sono esattamente uguali agli stanziamenti di competenza.

Poiché alcune obbligazioni passive connesse ad adempimenti di professionisti, prestatori d'opera o fornitori, sebbene portate a termine, possono non essere pagate in attesa di emissione di fattura o sospese perché carenti della documentazione necessaria alla liquidazione della spesa, in questi casi emerge il disallineamento tra gli stanziamenti di competenza e gli stanziamenti di cassa, destinato ad azzerarsi nel breve periodo.

maggiori difficoltà per le spese in conto capitale, in ragione della necessità, in vista dell'individuazione della data di scadenza, di un'adeguata verifica della programmazione degli interventi connessi.

3 Le Province

3.1 La gestione di parte corrente. Entrate

La situazione finanziaria delle Province è stata tratteggiata nel capitolo dove sono stati esaminati gli effetti cumulati delle manovre correttive 2009-2013 sui bilanci degli Enti locali, nel cui contesto sono stati valutati gli impatti sul livello di autosufficienza finanziaria rispetto alle spese finali, mantenutosi a livelli abbastanza costanti nel triennio, intorno al 58%, grazie alla riduzione della spesa finale che ha assorbito la contrazione delle risorse, e per quel che riguarda l'assetto normativo è stata ricostruita nel paragrafo relativo alla fiscalità provinciale. In sintesi, nel 2013 si è avuto non solo l'azzeramento del fondo sperimentale di riequilibrio per effetto delle riduzioni di risorse disposte, prima, dalle norme del decreto "salva Italia", dal 2012 per 415 milioni di euro e poi da quello della legge di stabilità 2013 che ha elevato la riduzione appena ricordata fino a 1,2 miliardi di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e, a decorrere dal 2015, 1,25 miliardi di euro; ma per il fatto che le riduzioni non hanno trovato intera capienza nel FSR, non pochi enti hanno dovuto riversare proprie risorse allo Stato.

Il finanziamento dei bilanci provinciali si è retto, principalmente, sulle fonti di maggiore rilievo rappresentate dal gettito dell'imposta provinciale di trascrizione e sull'imposta sui contratti per l'assicurazione della responsabilità civile correlata alla circolazione degli autoveicoli.

3.1.1 Le entrate correnti

I risultati da rendiconto relativi agli accertamenti in conto competenza delle entrate correnti nel triennio mostrano un andamento costantemente e fortemente decrescente degli accertamenti che flettono nel 2012, rispetto al 2011, del 3,9% e nel 2013 rispetto al 2012 del 10,4%. In valore assoluto le Province nel 2013 accertano meno entrate rispetto al 2011 per l'importo di 1,33 miliardi di euro e riscuotono 1,44 miliardi in meno. Tali risultati sono omogeneamente presenti in tutte le aree regionali con particolari scostamenti dalla flessione media degli accertamenti, come detto pari a -10,4%, degli enti della Regione Campania (-27,4%) e Molise (-21,6%) e con i minori decrementi della Basilicata (-1%), del Lazio, (-1,8%) e della Toscana (-4,7%).

TAB PE1

**Province triennio 2011 - 2013. Entrate correnti per zone e Regioni
Accertamenti e riscossioni conto competenza con variazioni %**

Importi in migliaia di euro

Zona	Regione	2011		2012		2013		Accertamenti		Riscossioni	
		Accertamenti conto competenza	Riscossioni conto competenza	Accertamenti conto competenza	Riscossioni conto competenza	Accertamenti conto competenza	Riscossioni conto competenza	Var.% 2012- 2011	Var.% 2013- 2012	Var.% 2012- 2011	Var.% 2013- 2012
Nord Ovest	Piemonte	839.134	511.141	832.430	441.169	726.296	425.866	-0,8	-12,7	-13,7	-3,5
	Lombardia	1.381.790	1.194.081	1.406.197	1.159.278	1.291.615	1.147.916	1,8	-8,1	-2,9	-1,0
	Liguria	339.831	242.773	314.589	233.046	288.568	210.613	-7,4	-8,3	-4,0	-9,6
	Totale	2.560.755	1.947.995	2.553.216	1.833.493	2.306.480	1.784.395	-0,3	-9,7	-5,9	-2,7
Nord Est	Veneto	673.513	599.479	643.549	557.106	592.194	522.437	-4,4	-8,0	-7,1	-6,2
	Friuli V.G.	322.257	284.208	336.261	309.396	311.767	282.113	4,3	-7,3	8,9	-8,8
	E. Romagna	705.199	570.567	679.813	563.671	631.447	469.138	-3,6	-7,1	-1,2	-16,8
	Totale	1.700.969	1.454.254	1.659.623	1.430.173	1.535.408	1.273.688	-2,4	-7,5	-1,7	-10,9
Centro	Toscana	828.646	702.215	799.655	586.425	762.463	590.508	-3,5	-4,7	-16,5	0,7
	Umbria	188.316	148.994	182.105	127.870	157.754	99.239	-3,3	-13,4	-14,2	-22,4
	Marche	285.596	218.153	265.589	201.609	236.899	177.823	-7,0	-10,8	-7,6	-11,8
	Lazio	737.604	567.424	715.696	498.322	702.741	470.567	-3,0	-1,8	-12,2	-5,6
	Totale	2.040.161	1.636.785	1.963.046	1.414.227	1.859.856	1.338.136	-3,8	-5,3	-13,6	-5,4
Sud	Abruzzo	247.029	184.993	202.381	154.979	165.446	129.195	-18,1	-18,3	-16,2	-16,6
	Molise	55.767	47.926	46.177	34.170	36.194	23.093	-17,2	-21,6	-28,7	-32,4
	Campania	1.078.935	819.078	1.005.896	645.637	730.602	562.588	-6,8	-27,4	-21,2	-12,9
	Puglia	561.196	451.579	540.141	422.739	487.034	383.017	-3,8	-9,8	-6,4	-9,4
	Basilicata	159.434	124.357	158.907	95.615	157.241	76.688	-0,3	-1,0	-23,1	-19,8
	Calabria	337.564	258.375	310.361	200.729	312.405	155.096	-8,1	0,7	-22,3	-22,7
	Totale	2.439.924	1.886.309	2.263.864	1.553.868	1.888.921	1.329.676	-7,2	-16,6	-17,6	-14,4
Isole	Sicilia	573.133	488.405	529.285	390.069	459.024	350.298	-7,7	-13,3	-20,1	-10,2
	Sardegna	314.281	245.012	287.137	191.578	243.887	148.363	-8,6	-15,1	-21,8	-22,6
	Totale	887.414	733.416	816.422	581.647	702.911	498.661	-8,0	-13,9	-20,7	-14,3
Totale		9.629.222	7.658.760	9.256.170	6.813.408	8.293.575	6.224.556	-3,9	-10,4	-11,0	-8,6

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati SIRTEL

Articolando l'analisi dei dati a livello dei singoli tre Titoli delle entrate correnti si osserva che i maggiori decrementi in termini percentuali sono registrati dai trasferimenti, -12,4% di entrate accertate nel 2013 rispetto al 2012, con percentuali particolarmente elevate per gli enti delle Regioni del Sud: -33,9% Molise, -30,0% Abruzzo e -24,9% Campania, mentre sul versante opposto si rilevano i dati della Lombardia e Veneto, -5,4%.

Oltre alla tabella n. AP3 in appendice che riporta integralmente i dati commentati, si riportano i dati specifici degli andamenti delle singole categorie rientranti nel Titolo II, dai quali si evince che il maggiore decremento si è avuto dai trasferimenti dallo Stato (-34,1%) nel 2013 che, in valore assoluto, eguaglia le riduzione di quelli dalla Regione anche se in termini percentuali risulterebbero di minore entità.

TAB PE2

**Province triennio 2011 - 2013. Entrate: Titolo 2 in categorie
Accertamenti e riscossioni conto competenza**

Importi in migliaia di euro

Categoria	2011		2012		2013		Accertamenti		Riscossioni	
	Accertamenti conto competenza	Riscossioni conto competenza	Accertamenti conto competenza	Riscossioni conto competenza	Accertamenti conto competenza	Riscossioni conto competenza	Var.% 2012/ 2011	Var. % 2013/ 2012	Var.% 2012/ 2011	Var.% 2013/ 2012
CATEGORIA 1	649.785	541.303	485.204	303.393	319.533	187.271	-25,3	-34,1	-44,0	-38,3
CATEGORIA 2	1.424.392	866.616	1.289.867	636.758	1.184.621	615.301	-9,4	-8,2	-26,5	-3,4
CATEGORIA 3	1.411.171	920.863	1.293.733	794.773	1.163.747	694.881	-8,3	-10,0	-13,7	-12,6
CATEGORIA 4	86.721	21.947	56.894	14.587	64.296	15.179	-34,4	13,0	-33,5	4,1
CATEGORIA 5	127.167	59.515	111.742	54.688	103.936	54.780	-12,1	-7,0	-8,1	0,2
Totale	3.699.236	2.410.244	3.237.440	1.804.199	2.836.134	1.567.412	-12,5	-12,4	-25,1	-13,1

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati SIRTEL

TIT. II Entrate: Cat. 1= CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO; cat 2= CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE; cat. 3 = CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE; cat. 4= CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI ED INTERNAZIONALI; cat. 5= CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO;

Per quel che riguarda le entrate del Titolo I e cioè le entrate tributarie, il decremento medio nazionale degli accertamenti del 2013 sul 2012 è stato pari a -9,3%; a livello di aree regionali, anche per queste risorse il peggior risultato appartiene agli enti dell'area del Sud ed in particolare alla Regione Campania che accerta il 34,2% in meno di entrate nel 2013 rispetto al 2012. Sul versante opposto il dato non in linea con tutti gli altri è quello della Regione Lazio che riporta un +2,1% (v. tabella AP3 in appendice).

Ad un'ulteriore disaggregazione dei dati e cioè a livello di categorie si osserva che nel 2013 l'andamento negativo registrato nel 2012, relativamente all'accertamento delle imposte, si arresta, visti i risultati sostanzialmente stabili. A livello di aree regionali i dati sono molto disomogenei, oscillando tra percentuali positive per lo più nelle aree del Centro e del Sud e negative, anche se di contenuta entità nelle altre aree (v. tabella n. AP4 in appendice).

Nella categoria 3 sono allocate le risorse da FSR che, come si accennava poco sopra, hanno rappresentato un'entrata solo nominale nell'originale dotazione di euro 1.039.917.823,00, perché assorbita dalle riduzioni conseguenti ai tagli alle risorse più sopra ricordati.

TAB PE3

**Province triennio 2011 - 2013. Entrate: titolo 1 in categorie
Accertamenti e riscossioni conto competenza**

Importi in migliaia di euro

Categoria	2011		2012		2013		Accertamenti		Riscossioni	
	Accertamenti conto competenza	Riscossioni conto competenza	Accertamenti conto competenza	Riscossioni conto competenza	Accertamenti conto competenza	Riscossioni conto competenza	Var.% 2012/ 2011	Var. % 2013/ 2012	Var.% 2012/ 2011	Var.% 2013/ 2012
CATEGORIA 1	4.941.153	4.694.721	4.518.752	4.081.049	4.502.112	4.052.349	-8,5	-0,4	-13,1	-0,7
CATEGORIA 2	192.637	23.990	190.483	20.696	15.821	12.612	-1,1	-91,7	-13,7	-39,1
CATEGORIA 3	71.876	64.506	471.688	370.035	178.861	77.200	556,3	-62,1	473,6	-79,1
Totale	5.205.666	4.783.217	5.180.923	4.471.781	4.696.795	4.142.161	-0,5	-9,3	-6,5	-7,4

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati SIRTEL

CATEGORIA 1 - IMPOSTE; CATEGORIA 2 - TASSE; CATEGORIA 3 - TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE

Guardando ai dati delle più importanti risorse nell'ambito di quelle del Titolo I, si osserva nel 2013 una lieve flessione degli accertamenti delle entrate da imposta sulle formalità di trascrizione che è espressione degli effetti della negativa congiuntura economica che si riflette sul mercato delle macchine: al dato nazionale medio che, come detto, fa registrare un minimo decremento rispetto al 2012 - esercizio in cui si era, invece, manifestata una buona dinamica di queste entrate - si evidenziano le percentuali rilevanti della Lombardia -5,8% di accertamenti di entrate nel 2013 ed il +15,1% della Liguria.

TAB PE4

**Province triennio 2011 - 2013. Imposta sulle formalità di trascrizione
Accertamenti e riscossioni conto competenza**

Importi in migliaia di euro

Zona	Regione	2011		2012		2013		Riscossioni		Accertamenti	
		Riscossioni conto competenza	Accertamenti conto competenza	Riscossioni conto competenza	Accertamenti conto competenza	Riscossioni conto competenza	Accertamenti conto competenza	Var.% 2012- 2011	Var.% 2013- 2012	Var.% 2012- 2011	Var.% 2013- 2012
Nord Ovest	Piemonte	105.384	109.054	120.727	123.967	120.213	124.260	13,7	0,2	14,6	-0,4
	Lombardia	223.420	231.193	266.556	281.729	251.019	252.765	21,9	-10,3	19,3	-5,8
	Liguria	21.932	27.037	24.766	29.603	28.517	32.146	9,5	8,6	12,9	15,1
	Totale	350.737	367.284	412.050	435.298	399.749	409.170	18,5	-6,0	17,5	-3,0
Nord Est	Veneto	98.091	98.830	114.543	115.860	115.057	116.006	17,2	0,1	16,8	0,4
	Friuli V.G.	20.950	21.747	26.496	27.140	26.642	27.125	24,8	-0,1	26,5	0,6
	E. Romagna	95.605	96.840	115.878	117.392	115.650	116.070	21,2	-1,1	21,2	-0,2
	Totale	214.646	217.417	256.917	260.392	257.349	259.201	19,8	-0,5	19,7	0,2
Centro	Toscana	82.067	83.056	88.330	90.393	92.533	92.848	8,8	2,7	7,6	4,8
	Umbria	17.310	18.010	19.047	19.669	19.641	20.072	9,2	2,1	10,0	3,1
	Marche	24.855	25.359	27.154	27.697	27.735	28.246	9,2	2,0	9,2	2,1
	Lazio	147.455	148.306	145.187	149.201	157.081	159.101	0,6	6,6	-1,5	8,2
	Totale	271.687	274.731	279.719	286.960	296.990	300.267	4,5	4,6	3,0	6,2
Sud	Abruzzo	23.783	24.075	25.844	26.189	27.438	27.678	8,8	5,7	8,7	6,2
	Molise	4.945	5.242	5.541	5.706	6.244	6.566	8,9	15,1	12,1	12,7
	Campania	90.131	92.845	94.042	102.190	93.094	94.228	10,1	-7,8	4,3	-1,0
	Puglia	63.132	64.614	67.170	68.694	71.108	72.239	6,3	5,2	6,4	5,9
	Basilicata	8.461	8.574	9.697	9.820	11.007	11.381	14,5	15,9	14,6	13,5
	Calabria	25.570	25.959	26.984	27.342	28.595	29.841	5,3	9,1	5,5	6,0
	Totale	216.022	221.309	229.277	239.941	237.486	241.933	8,4	0,8	6,1	3,6
Isole	Sicilia	73.482	75.168	79.538	81.630	84.392	85.507	8,6	4,7	8,2	6,1
	Sardegna	25.636	25.931	28.081	28.509	27.616	28.393	9,9	-0,4	9,5	-1,7
	Totale	99.118	101.099	107.618	110.139	112.008	113.900	8,9	3,4	8,6	4,1
Totale		1.152.209	1.181.840	1.285.582	1.332.730	1.303.581	1.324.471	12,8	0,6	11,6	-1,4

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati SIRTREL

TAB PE5

**Province triennio 2011 - 2013. Imposta sulle assicurazioni RC auto
Accertamenti e riscossioni conto competenza**

Importi in migliaia di euro

Zona	Regione	2011		2012		2013		Riscossioni		Accertamenti	
		Riscossioni conto competenza	Accertamenti conto competenza	Riscossioni conto competenza	Accertamenti conto competenza	Riscossioni conto competenza	Accertamenti conto competenza	Var.% 2012- 2011	Var.% 2013- 2012	Var.% 2012- 2011	Var.% 2013- 2012
Nord Ovest	Piemonte	136.303	158.607	161.880	188.740	154.358	179.561	19,0	-4,9	18,8	-4,6
	Lombardia	345.500	382.568	384.600	431.118	382.257	426.221	12,7	-1,1	11,3	-0,6
	Liguria	45.222	64.141	55.483	75.425	52.488	66.662	17,6	-11,6	22,7	-5,4
	Totale	527.025	605.316	601.963	695.282	589.103	672.444	14,9	-3,3	14,2	-2,1
Nord Est	Veneto	191.142	194.845	190.945	196.125	202.904	203.708	0,7	3,9	-0,1	6,3
	Friuli V.G.	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Emilia Romagna	181.407	187.270	203.099	220.894	208.937	220.790	18,0	0,0	12,0	2,9
	Totale	372.549	382.115	394.044	417.019	411.842	424.499	9,1	1,8	5,8	4,5
Centro	Toscana	169.055	170.550	190.269	199.045	193.452	198.972	16,7	0,0	12,5	1,7
	Umbria	37.020	40.530	38.724	44.511	37.200	42.519	9,8	-4,5	4,6	-3,9
	Marche	55.490	57.642	58.229	65.282	58.296	66.138	13,3	1,3	4,9	0,1
	Lazio	251.721	251.898	246.715	279.968	260.804	309.417	11,1	10,5	-2,0	5,7
	Totale	513.286	520.620	533.936	588.806	549.752	617.047	13,1	4,8	4,0	3,0
Sud	Abruzzo	52.278	52.278	56.837	58.791	60.417	61.589	12,5	4,8	8,7	6,3
	Molise	10.435	10.435	10.924	11.550	11.693	11.693	10,7	1,2	4,7	7,0
	Campania	225.334	226.439	247.031	269.537	236.883	260.836	19,0	-3,2	9,6	-4,1
	Puglia	148.746	150.246	173.371	181.339	183.526	189.702	20,7	4,6	16,6	5,9
	Basilicata	17.619	18.759	20.097	23.784	20.262	23.930	26,8	0,6	14,1	0,8
	Calabria	58.468	63.752	60.445	69.287	61.479	73.926	8,7	6,7	3,4	1,7
	Totale	512.880	521.909	568.704	614.288	574.259	621.677	17,7	1,2	10,9	1,0
Isole	Sicilia	173.721	174.071	186.353	192.531	180.606	191.069	10,6	-0,8	7,3	-3,1
	Sardegna	56.595	57.813	51.911	53.845	49.792	50.173	-6,9	-6,8	-8,3	-4,1
	Totale	230.316	231.884	238.264	246.376	230.398	241.242	6,2	-2,1	3,5	-3,3
Totale		2.156.056	2.261.845	2.336.912	2.561.770	2.355.354	2.576.908	13,3	0,6	8,4	0,8

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati SIRTET

Anche i dati esposti nella tabella che precede, relativi alle imposte RC auto fanno registrare una debolissima dinamica, +0,8% di entrate accertate nel 2013 rispetto al 2012, ed anche in questo caso con una marcata flessione rispetto all'andamento incrementativo del precedente esercizio.

3.1.2 La spesa corrente

Nel referto sui flussi di cassa è stato osservato che la spesa totale delle Province, nel 2013, si è mantenuta stabile rispetto ai valori raggiunti nei precedenti esercizi.

La modesta variazione incrementale registratasi nel confronto fra la chiusura dell'esercizio 2013 e quella dell'esercizio 2012 risultava, già all'osservazione dei dati di cassa, ricollegabile sostanzialmente all'incremento delle spese di investimento (+28,6%) e delle spese per rimborso prestiti (+12,8%), in particolare, alla quota di rimborso connessa alle anticipazioni di tesoreria ed alla quota interessi per operazioni in derivati e per le rate di ammortamento a favore di Cassa Depositi e Prestiti.

A tale proposito, appare opportuno rammentare che sulla gestione delle Province, come già chiarito dalla Corte in precedenti occasioni (vedasi audizione del 6 novembre 2013 e delibera n. 20/SEZAUT/ 2014), hanno pesato non solo la necessità manifestatasi per molti enti nel 2013 di fare ricorso alle anticipazioni di tesoreria – con i relativi oneri finanziari - ma anche e soprattutto l'incertezza delle risorse disponibili, a causa del rinvio nella definizione del taglio ai trasferimenti di cui al d.l. n. 95/2012, nonché del ritardo nell'acquisizione del saldo 2013 del risorse del fondo sperimentale di riequilibrio.

Quanto precisato ha comportato, inoltre, la difficoltà per alcuni enti di rispettare nel 2013 gli obiettivi imposti dal Patto di stabilità interno. A ciò deve aggiungersi lo sforzo richiesto alle Province ai fini del coordinamento della finanza pubblica e per la riduzione dei costi della politica, che per il 2014 è stato fissato in 100 milioni di euro, ripartiti con le modalità indicate dal DM 16 settembre 2014 per ciascuna delle 73 Province interessate.¹⁴⁴

Premesso quanto sopra, passando all'analisi dei dati finanziari riportati nel presente referto e riferiti ai rendiconti degli esercizi 2011-2013 delle 103 province monitorate dal sistema SIRTEL, deve osservarsi, in primo luogo, che la spesa complessivamente stanziata in conto competenza per l'esercizio 2013 ammonta a circa 17,27 miliardi di euro, in contrazione rispetto al 2012, con una variazione di segno negativo pari a circa 10 punti percentuali. Tale riduzione si evidenzia ancora con riferimento agli impegni totali di competenza che passano da 11,46 mld a 11,21 mld di euro con una contrazione del 2,17%.

¹⁴⁴ A quanto sommariamente riassunto deve aggiungersi che le Province, come è noto, sono interessate dall'entrata in vigore - ormai da più di sette mesi - della l. n. 56/2014 che ha previsto una riorganizzazione, nonché una nuova distribuzione di competenze fra Città metropolitane, Enti territoriali di area vasta e Comuni tale da scongiurare duplicazioni e sovrapposizioni di competenze e funzioni che restano distribuite, mantenendo più vicina al territorio la gestione dei servizi erogati ai cittadini.

Il dato dei pagamenti totali, cioè comprensivi anche della gestione residui oltre che della competenza dell'esercizio, conferma in realtà quanto sopra rammentato a proposito dei flussi di cassa, mostrando un lieve incremento pari al 2,43% rispetto allo stesso valore dell'esercizio 2012.

Per quanto riguarda specificatamente la spesa del Titolo I che ammonta a circa 8,54 miliardi di euro, si osserva in effetti un calo rispetto agli esercizi precedenti, allorquando gli stanziamenti di competenza relativi allo stesso titolo assommavano rispettivamente a 9,34 mld di euro (2011) e 8,98 mld di euro (2012), con una variazione di segno negativo pari al 4,85% rispetto all'esercizio 2012, che già mostrava una contrazione del 3,8% rispetto al 2011.

Tabella n.1/ SP**Province triennio 2011 - 2013: stanziamenti conto competenza**

<i>Importi in migliaia di euro</i>					
Titolo Spesa	2011	2012	2013	Var. % 2011-2012	Var. % 2012-2013
TITOLO I	9.338.607	8.980.128	8.544.833	-3,84	-4,85
TITOLO II	7.773.833	6.871.062	5.473.373	-11,61	-20,34
TITOLO III	1.181.800	1.679.742	1.810.577	42,13	7,79
TITOLO IV	1.696.376	1.585.250	1.443.251	-6,55	-8,96
Totale	19.990.615	19.116.181	17.272.034	-4,37	-9,65

Fonte: Sezione delle Autonomie. Dati SIRTEL al 16/09/2014

Gli impegni del 2013 per spese del Titolo I sono pari a 7,42 mld di euro ed, anche in questo caso, mostrano un *trend* in calo con uno scostamento pari a -6,6% rispetto all'esercizio precedente già in contrazione (-6,3%) in confronto alle spese impegnate nel 2011.

Tabella n. 2/SP**Province triennio 2011 - 2013: impegni conto competenza**

<i>Importi in migliaia di euro</i>					
Titolo Spesa	2011	2012	2013	VAR% 2012-2011	VAR% 2013-2012
TITOLO I	8.482.461	7.949.473	7.423.871	-6,28	-6,61
TITOLO II	2.302.174	1.707.462	1.996.830	-25,83	16,95
TITOLO III	703.247	940.393	1.017.838	33,72	8,24
TITOLO IV	878.634	864.329	774.489	-1,63	-10,39
Totale	12.366.516	11.461.656	11.213.027	-7,32	-2,17

Fonte: Sezione delle Autonomie - dati SIRTEL al 16/09/2014

Tabella n. 3/SP**Province triennio 2011 - 2013: pagamenti totali**

<i>Importi in migliaia di euro</i>					
Titolo Spesa	2011	2012	2013	var. 2011-2012	var. 2012-2013
TITOLO I	8.309.575	7.856.544	7.494.740	-5,45	-4,61
TITOLO II	2.576.567	2.077.501	2.695.743	-19,37	29,76
TITOLO III	693.173	882.598	983.870	27,33	11,47
TITOLO IV	907.116	843.226	768.596	-7,04	-8,85
Totale	12.486.431	11.659.869	11.942.949	-6,62	2,43

Fonte: Sezione delle Autonomie - dati SIRTEL al 16/09/2014

Infine, per quanto riguarda i pagamenti totali registrati da SIRTEL il dato conferma quanto già esposto nel referto sui flussi di cassa, giacché ai rilevati pagamenti in conto competenza si devono aggiungere i pagamenti in conto residui pari per il 2013 a 2,55 mld di

euro, per un totale di 7,5 mld di euro, in linea con il *trend* in contrazione della gestione di cassa.

La riduzione evidenziatasi pari a poco meno del 5% rispetto ai pagamenti totali registrati nell'esercizio 2012 (7,86 mld di euro) appare in linea, peraltro, con le misure restrittive della spesa introdotte dal legislatore già nel corso dell'esercizio 2012 e delle quali si è diffusamente riferito nella parte del referto specificamente dedicata.

A livello nazionale la riduzione intervenuta con riferimento agli impegni per prestazione di servizi è pari a -12,28% e scende a -7,69% per i pagamenti.¹⁴⁵

Nel dettaglio dall'articolazione dei risultati nelle varie aree geografiche emerge che la riduzione osservata con riguardo agli stanziamenti di competenza, ammontante a livello nazionale a -4,85%, trova fondamento, in particolare, nella contrazione pari a 5,8 punti percentuali dell'area Nord-Ovest e del -12,08% nell'area Sud, mentre al Centro gli stanziamenti mostrano un lieve incremento (+1,51%), in controtendenza rispetto al dato nazionale.

Analogamente la contrazione mostrata dagli impegni di competenza a livello nazionale -6,61% si giustifica in ragione della riduzione evidenziata dalla spese di parte corrente impegnate in tutte le aree del territorio nazionale ed, in particolare, nell'area Sud (-15,86%), fatta eccezione per la zona insulare (+0,20%).

Infine, i pagamenti in conto competenza registrati a livello nazionale mostrano una diminuzione pari a -6,97% a fronte della sensibile contrazione (-11,17%) dell'area Sud e della più contenuta, ma pur sempre significativa, riduzione del -4,98% nell'area del Nord-Ovest. Fra le voci di spesa corrente che hanno maggiormente inciso sul *trend* in riduzione devono prendersi in considerazione il -21,45% della voce trasferimenti ed il -11,37% dell'acquisizione di beni di consumo e materie prime, in analogia al -7,69% della voce prestazione di servizi.

In controtendenza deve registrarsi l'incremento degli oneri straordinari della gestione corrente (+33,29%), in linea peraltro con quanto già osservato nel referto approvato con delibera n. 20/SEZAUT/2014.

In ordine alla spesa di personale deve evidenziarsi che anche i dati dell'analisi di competenza confermano la flessione emersa dall'osservazione dei flussi di cassa. Resta il fatto che il trend espresso sia dagli stanziamenti che dagli impegni in conto competenza dell'esercizio 2013 è in riduzione e risulta, peraltro, in linea con le disposizioni normative intervenute, che hanno introdotto il divieto di assunzioni di personale a tempo indeterminato

¹⁴⁵ A proposito della prestazione di servizi e della spesa ricollegabile occorre rammentare che nel corso dell'esercizio considerato risulta essere stata ancora affidata a tali enti l'erogazione di servizi rilevanti quali la gestione degli edifici scolastici, la manutenzione della rete viaria di competenza, il trasporto pubblico locale e la tutela ambientale oltre che gli incentivi alle imprese.